



Segreteria Provinciale

Pisa

Prot. N.8-21/SP
via e-mail

Pisa, 15 Maggio 2021

Al Dottor Francesco Ruello
Direttore Casa Circondariale
Pisa

e, p.c.:

Al Dottor Carmelo Cantone
Provveditore A.P.
Per la Toscana e l'Umbria
Firenze

Alla Dott.ssa Ida Del Grosso
Direttore Ufficio Relazioni Sindacali
Amministrazione Penitenziaria
Roma

Al Signor Domenico Mastrulli
Segretario Generale Nazionale Co.S.P.
Trani

Al Signor Santo Di Pasquale
Segretario Interregionale Co.S.P.
Livorno

Oggetto: Carichi di lavoro per i “sottufficiali” derivanti da contestazione degli addebiti al detenuto di procedimento disciplinare ex Art 81 co.2 DPR 230/00

Egregio Direttore,

apprendiamo dai nostri associati di ulteriori carichi di lavoro che verrebbero, da diverso tempo, attribuiti ai “sottufficiali” in servizio presso la sede da Lei diretta. Questo surplus lavorativo deriverebbe dal mancato rispetto di quanto previsto dalla normativa (art. 81 co. 2 del DPR 230/00) in materia di procedimento disciplinare e contestazione degli addebiti al detenuto in quanto, contrariamente a quanto indicato, la contestazione verrebbe delegata al Comandante del Reparto con facoltà di subdelega e, con atto a parte, poi delegata ad un appartenente al ruolo Ispettori o Sovrintendenti al fine di completare la procedura prevista dalla legge.

Oltre a creare un ulteriore carico di lavoro per il personale incaricato formalmente della contestazione si verifica spesso che chi ha già istruito il rapporto disciplinare e quindi già contestato l'addebito al detenuto debba anche poi successivamente contestarlo ai sensi dell' art. 81 citato.



Segreteria Provinciale

Pisa

A parere della scrivente F.S. Co.S.P. tale atto non è delegabile ma ancor di più non subdelegabile anche perché laddove vi è tale facoltà è la stessa legge a prevederla come succede per il co. 3 dello stesso articolo: "il Direttore, personalmente o a mezzo del personale dipendente, svolge accertamenti sui fatti" oppure ex art 40 della L. 354/75 laddove è previsto che l'impiegato più elevato in grado possa, con funzioni di presidente, sostituire il Direttore nella composizione del consiglio di disciplina.

Inoltre si rappresenta che presso l'Ufficio Comando è preposto un appartenente al ruolo ispettori che potrebbe ben assolvere a tale incombenza, laddove ritenuta aderente, dalla S.V., alla normativa vigente, come peraltro avviene in altri istituti del circondario.

In attesa di riscontro l'occasione è sempre gradita per l'invio di cordiali saluti.

Il Delegato Provinciale